



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

19 Febbraio 2019

Un nuovo segretario generale

La commissione straordinaria ha nominato Michele Fratino, di 55 anni

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Nuovo segretario generale al comune di Vittoria. La commissione straordinaria che guida il comune ha nominato Michele Fratino, di 55 anni. Fratino, attualmente è segretario generale a Vibo Valentia. Il nuovo segretario prende il posto di Antonino Maria Fortuna che, a fine 2018, ha concluso la sua esperienza lavorativa a Vittoria, con una risoluzione anticipata del contratto. Oggi Fortuna è segretario comunale a Chiamonte

Gulfi. Da gennaio ad oggi, a rotazione, vari dirigenti hanno ricoperto l'incarico di vicesegretario comunale. Il 24 gennaio la commissione prefettizia ha chiesto al Ministero dell'Interno la pubblicazione dell'avviso per la nomina del nuovo segretario. Al comune sono arrivati quattro curriculum. La commissione presieduta da Filippo Dispenza ha scelto Fratino. Il nuovo segretario generale è nato a Genova, ma è originario della Puglia. Ha lavorato in vari comuni del Friuli, poi a Cerignola, a Bastia Umbra, ad Assisi, a Gravina di Puglia, Vigevano, Crotone, a Vibo. Ha ricoperto incarichi anche in altri comuni della Calabria (tra cui Cirò e Cirò Marina). Un anno e mezzo fa avrebbe dovuto trasferirsi a Calta-

nissetta, ma rinunciò. Ora il trasferimento a Vittoria, comune sciolto per mafia a luglio 2018. Nel comune di Vittoria c'è molta attesa anche per ciò che riguarda la dotazione organizzativa ed i nuovi dirigenti. Dopo l'insediamento, l'1 agosto scorso, la commissione straordinaria ha scelto di prorogare per sei mesi gli attuali incarichi. Da qui a breve, si attendono altre scelte. Nel frattempo, alcune cose sono cambiate. L'ex dirigente Giuseppe Sulsenti (prima al settore finanziario, poi ai Servizi sociali e Cultura) si è trasferito a Ragusa, come dirigente del comune capoluogo (per tre anni). A Vittoria vi sono, inoltre, cinque dirigenti esterni, con contratto ex articolo 110 (a tempo determinato, su nomina del sindaco). (*FC*)

la tragedia

Vittoria. Tra soli quindici giorni avrebbe compiuto 18 anni. Lutto in città, oggi funerali

GIUSEPPE LA LOTA

Fra 15 giorni esatti Valerio Cafiso avrebbe fatto il compleanno più importante della vita. E con la fiera e l'orgoglio del diciottenne avrebbe lasciato nel garage il suo Kimco 50 per sostituirlo con una macchina di piccola cilindrata. Il destino crudele gli ha stroncato la vita domenica sera sulla Scoglitti-Vittoria. Intorno alle 19,30 stava tornando da Scoglitti, frazione di origine familiare, da solo, a bordo del suo Kimco. Indossava il casco a bordo di uno scooter che non poteva andare oltre 50 chilometri orari.

Cos'è che l'ha fatto distrarre dalla guida attirandolo contro quel palo "killer" della luce, a pochi metri dal Malibù? Un animale randagio apparso all'improvviso sulla carreggiata, il sopraggiungere di un altro mezzo da dietro, un ostacolo sul selciato? Mistero. Solo la presenza di telecamere potrebbe chiarire i tanti dubbi sulla dinamica dell'incidente stradale che ha provocato la prematura morte di Valerio, nato a Vittoria il 4 marzo del 2001 e morto il 17 febbraio 2019.

Una morte istantanea, causata dal trauma subito alla rachide cervicale. I primi soccorritori hanno visto lo scooter a terra accanto al palo e si sono fermati. Oltre il cordolo di cemento del ciglio della carreggiata c'era il corpo di Valerio adagiato sull'erba. Non rispondeva alle domande del primo soccorritore. Era già morto.

In poco tempo su quel tratto di strada, già tristemente famoso per le tante tragedie consumatesi nel tempo, è arrivata la pattuglia della polizia municipale coordinata dall'ispettore Salvatore Molè in contemporanea con i sanitari del "118", che hanno preso atto di non poter fare più nulla. Nella tarda serata il magistrato di turno Marco Rota ha autorizzato il tra-



Valerio Cafiso vita spezzata e un mistero sull'incidente

Contro un palo dell'illuminazione mentre tornava a casa in motorino

Nelle foto, dall'alto in senso orario lo scooter dopo l'incidente, Valerio Cafiso e la scena del tragico schianto che si è verificato domenica sera sulla strada da Vittoria a Scoglitti.

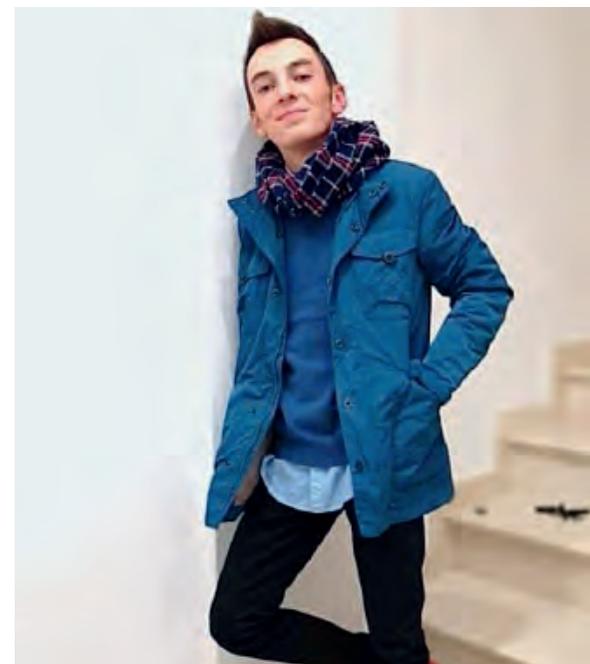
sferimento del corpo di Valerio presso l'obitorio e successivamente la consegna ai familiari, evitando così il rito lacerante dell'autopsia.

La notizia della morte di Valerio ha fatto il giro della città in poco tempo. Gli agenti di polizia municipale hanno dovuto impegnarsi per evitare che il cinismo di internet raggiungesse i familiari di Valerio con la notizia della tragedia attraverso i social. Come dire ai genitori che il loro figlio non sarebbe più tornato a casa? Scene strazianti provocate da notizie che non si vorrebbe mai ricevere né dare.

Il funerale è stato fissato per oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa della Resurrezione, partendo dall'abitazione di via Lorenzo Cavallo. Davanti alla casa un folto gruppo di amici di

Valerio s'interroga ancora sulla tragedia. E papà Angelo Cafiso, un onesto lavoratore di 50 anni, non ha parole per commentare la tragedia che ha colpito la sua famiglia, composta dalla moglie e dagli altri figli Francesco e Nicolò. "Un bravo ragazzo, educato e rispettoso della vita - dice papà Angelo - dopo aver abbandonato gli studi aveva deciso di venire a lavorare con me alle dipendenze di un'azienda agricola".

La commissione governativa, ha proclamato il lutto cittadino per la giornata di oggi. "Manifestiamo il nostro cordoglio - hanno dichiarato i commissari - e a nome della città ci uniamo all'immenso dolore della famiglia di Valerio, la cui giovane esistenza è stata spezzata a causa di un tragico incidente".



Ancora sconosciuta la causa della tragedia sulla strada per Scoglitti

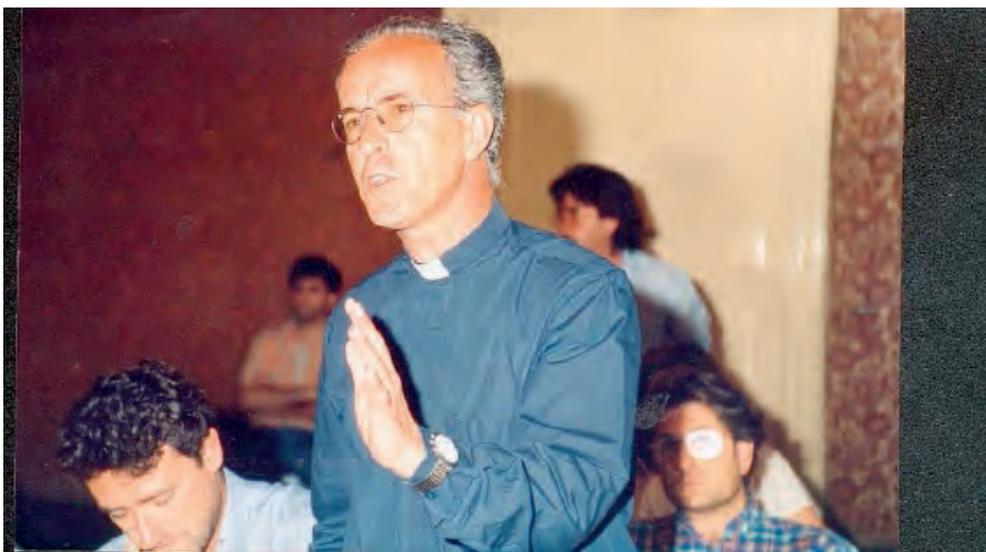
VITTORIA**Fd'I sollecita l'apertura di aule alla scuola media**

● Alfredo Vinciguerra e Alessandro Macauda (esponenti di Fratelli d'Italia) sollecitano la riapertura delle aule del secondo piano della scuola media Sciascia di Scoglitti. «Sono trascorsi diversi mesi dalla conclusione dei lavori di rifacimento delle coperture dell'istituto – affermano i due – le aule restano chiuse e gli studenti sono costretti ad estenuanti turni pomeridiani. Chiediamo alla Commissione Prefettizia di attenzionare il problema con celerità, per non gravare ulteriormente sulle famiglie dei nostri concittadini». (*FC*)

VITTORIA**Sollecitata la riattivazione dei parcheggi a strisce blu**

● Il responsabile del gruppo Reset di Vittoria, Alessandro Mugnas, chiede la riattivazione dei parcheggi contrassegnati dalle zone blu nel centro di Vittoria. Mugnas propone una rimodulazione delle aree dei parcheggi, con aree a pagamento alternate a quelle libere. Inoltre si proporranno zone per il carico e scarico e per i parcheggi riservati ai disabili. Mugnas afferma che presenterà alla Commissione Prefettizia una «proposta costruttiva» proponendo un bando pubblico per l'assegnazione del servizio.

(*FC*)



Don Beniamino Sacco ha scelto una lettera aperta per rivolgersi ai cattolici vittoriosi e auspicare un loro impegno in politica come chiesto da don Sturzo

«Siate liberi e forti come cento anni fa chiese don Sturzo»

L'appello di don Sacco ai cattolici della città per un impegno costante nella politica locale

NADIA D'AMATO

Sono trascorsi 100 anni da quel famoso appello agli "Uomini liberi e forti" lanciato da don Luigi Sturzo, padre del cattolicesimo politico, popolare. Cosa rimane oggi di quell'eredità pratica e spirituale? E' ancora valido quel richiamo all'impegno civico in politica, al cambiamento della società secondo l'ispirazione del Vangelo e della Dottrina della Chiesa? Ha senso, ancora oggi, parlare di impegno, di "opzione fondamentale", di riscatto sociale?

Una domanda che don Beniamino Sacco, non nuovo alle "provocazioni", propone: un monito a svegliarci dal torpore della storia spesso subita, per tornare ad essere soggetti attivi, liberi da giochi; donne e uomini ancora capaci di sognare un mondo migliore ed una società libera. Tutto ciò è possibile, secondo il sacerdote vittoriese, solo riconoscendoci come "liberi e for-

ASSEMBLEA AGESCI

«E' necessario educare con passione e coraggio»

Si è celebrata lo scorso sabato, alla presenza di un centinaio di educatori, l'assemblea ordinaria dei capi dell'Agesci-Zona Iblea, tenutasi nella sala conferenze della fondazione "Il Buon Samaritano". I lavori sono stati aperti da don Beniamino Sacco che ha ricordato ai presenti l'importante ruolo dell'educatore nella società di oggi. "Occorre educare - ha commentato - con passione e coraggio. Essere donne e uomini capaci di grandi sogni, di scelte libere. Capaci di cambiare il mondo a partire dalla realtà in cui si opera.". "Le parole di don Beniamino - commentano i responsabili di Zona, Jenny Dezio e Orazio Rizzo - ci invitano a riflettere sull'urgenza di continuare nel nostro impegno sociale e civile".

N. D. A.

ti", di buona volontà. "Era il 18 gennaio del 1919. - si legge nel testo di don Sacco - quando don Luigi Sturzo, sacerdote calatino, lanciò un messaggio rivolto a tutti gli uomini 'Liberi e Forti', un vero e proprio manifesto di impegno civico, di rinnovamento sociale e politico, considerato da molti come una sorta di trasposizione in politica dei caratteri sociali ed etici della Dottrina sociale della Chiesa cattolica. Il documento, figlio del suo tempo, poneva le basi del Cristianesimo democratico che fino a quel momento era stato precluso ai Cattolici che desideravano impegnarsi in politica dal decreto pontificio 'Non Expedit' di Pio IX. Si trattava di un documento che invitava i cristiani ad astenersi dalla vita politica, come risposta alla presa di Roma e alla fine dello Stato Pontificio. Papa Benedetto XV, annullando il Decreto, e dunque il divieto, dà invece via libera a don Luigi Sturzo ed ai primi cattolici di impegnarsi attivamente".

"Sturzo stesso - continua - aveva svolto un lungo periodo di impegno politico nella sua città come pro-sindaco e con il suo messaggio invitava i cristiani 'Liberi e Forti' a riunirsi per dare vita ad un soggetto politico a-confessionale, che rappresentasse le istanze della gente, specie di quella povera, emarginata, sfruttata, periferica, ispirandosi ai principi propugnati dal Vangelo e contenuti nella Dottrina Sociale della Chiesa. Nacque così il Partito Popolare che per decenni rappresentò il punto di riferimento politico della maggior parte degli Italiani. Da quel 18 gennaio sono trascorsi 100 anni e tanto è stato fatto come molto ancora rimane da fare. Oggi nessun veto, nessun 'Non Expedit', nessun ostacolo eppure molti dei cristiani se ne stanno alla finestra, ritenendo la politica un soggetto 'corrotto e corruttore'. Da qui la necessità di riproporre il messaggio di Sturzo agli uomini 'Liberi e Forti' del nostro tempo. Per fare questo occorrono uomini e donne non condizionati da ideologie, dal partito preso, da rancori coltivati, ma animati dal coraggio di esprimere la forza delle proprie idee. Papa Francesco, nella sua Lettera Apostolica 'Evangelii Gaudium', invita i cristiani a farsi carico della cosa pubblica perché il Vangelo ha una dimensione sociale che non può essere disattesa".



LA PROTESTA. Alfredo Vinci-guerra ed Alessandro Macauda, rispettivamente coordinatore cittadino e referente per Scoglitti di Fratelli d'Italia, intervengono sul procrastinarsi dei disagi per gli studenti dello Sciascia di Scoglitti. "Nonostante siano trascorsi diversi mesi dalla fine dei lavori di rifacimento delle coperture dell'istituto (nella foto) - dicono - le aule restano chiuse e questo comporta non pochi problemi a tutta la comunità scoglittese, costretta ad estenuanti turnazioni pomeridiane".

Il volontariato raccontato tra i banchi del Mazzini impegna gli studenti a essere protagonisti

L'esperienza. Mary D'Errico fa proseliti «Mi aiuteranno nel quartiere Trinità»

DANIELA CITINO

L'esperienza del volontariato va vissuta a qualunque età. Solo così si potrà comprendere pienamente la bellezza del servizio agli altri sperimentando la straordinaria emozione del "mettersi nei panni degli altri", riscoprendo un umanesimo della persona messo sempre più in ombra da una società competitiva e spietata. Poi se si vive l'esperienza del volontariato da da giovani, e in particolare da adolescenti, quando la centralità del proprio io può diventare anche assoluta finendo per smarrire il senso più profondo del "noi", può diventare una preziosa occasione personale e lo ancora di più se viene inserita nel percorso formativo che si compie a scuola.

Va in questa direzione il progetto sul tema del volontariato che le docenti di religione, Nuccia Sanfilippo e Albina Galesi, organizzano da ben tre anni destinandolo agli studenti del liceo Mazzini. Testimonial d'eccezione ogni volta è la scrittrice vittoriese Mary Assenza D'Errico che ha fatto del volontariato la sua "mission" di vita. Pur essendo Mary Assenza D'Errico, madre di ben quattro figli maschi, Alessandro, Eugenio Melchiorre, Giorgio, ha scelto di dedicare il suo tempo ai bimbi del quartiere della Trinità, storico luogo della città caratterizzato dalla presenza di molte famiglie che vivono ai margini a causa delle loro difficoltà di natura economico-sociale. "Sono stata felice di potere raccontare agli studenti del Mazzini la mia vita da volontaria alla Trinità prendendomi cura insieme ad altre volontarie dei minori che, purtroppo, sono vittime inconsapevoli" spiega Mary As-

senza D'Errico precisando di avere scelto di parlare alle classi con semplicità ricorrendo al racconto di aneddoti di vita reale vissuti nello storico quartiere della città.

"I ragazzi e le ragazze hanno seguito con interesse i miei racconti e le mie storie che, da scrittrice, ho voluto spesso mettere sulla carta. E ho visto nei loro sguardi una sincera partecipazione e la voglia e il desiderio di volersi scommettere in questa straordinaria avventura umana e dello spirito" aggiunge la



MARY ASSENZA D'ERRICO CON I FIGLI

scrittrice sottolineando che "a muovere gli studenti non era più il solo ottenere il credito formativo, ma una molla ancora più forte e più vera". "Di ciò ho avuto subito la riprova quando le due docenti di religione Nuccia Sanfilippo e Albina Galesi mi hanno detto che dopo il ciclo di incontri avuti con gli studenti sono tantissimi quelli che vogliono fare esperienza del volontariato alla Trinità". Cominceremo questa esperienza in particolare con la classe Terza As" aggiunge la scrittrice sottolineando "l'importanza del seminare". "Il dialogo con i ragazzi e' fondamentale - conclude - così come è importante dare il proprio esempio per essere veramente credibili".

in breve

VERITÀ E VITA

Incontro sulle pillole abortive

d.c.) “Effetti delle pillole abortive e valutazioni etiche”. È il tema del forum di bioetica che la Diocesi di Ragusa, propone per la 41esima Giornata per la vita. Due gli appuntamenti in programma: giovedì 21 febbraio, alle 19.30 a Vittoria, nel salone P. Flaccavento della parrocchia Sacro Cuore; il giorno successivo, alle 19, a Ragusa, nel salone della parrocchia S. Giuseppe Artigiano. A relazionare sarà Angelo Francesco Filardo, ginecologo ed esperto di bioetica componente del comitato nazionale “Verità e Vita”.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Wwf, predisposto il piano 2019

d.c.) Si è tenuta domenica scorsa a Vittoria l'assemblea dei soci del Wwf o.a. Sicilia Area Mediterranea. Riuniti alla presenza del presidente regionale Giuseppe Mazzotta, i soci hanno letto e approvato la relazione delle attività e del rendiconto economico riguardante il bilancio consuntivo e il programma oltre al preventivo economico per l'anno 2019 nonché dato adesione formale al programma 2019 Wwf Italia e a convenzioni, patrocini, partenariati, protocolli d'intesa. Riconfermata Glene Di Stefano a delegato per la sezione ipparina dell'associazione ambientalista pronta a scendere in trincea sul contrasto alla plastica nel segno del progetto “Plasticafree”.



I cento anni di Maddalena con figli, nipoti e pronipoti

La Sicilia 19 Febbraio 2019

Ancora un'altra centenaria per la città di Vittoria Si tratta di Maddalena Giannone, nata il 16 febbraio del 1919. Una vita vissuta per la famiglia, la signora Maddalena ha sposato Michele Occhipinti, di sette anni più grande di lei, nel 1939. Purtroppo, però, il marito è morto nel 2003. Dalla loro unione sono nati tre figli: Salvatore, Francesca e Gianni. Salvatore è morto a soli 60 anni ed in città era molto conosciuto perché ha lavorato nella polizia municipale.

Dai figli, la signora Maddalena ha avuto 4 nipoti femmine ed un maschio. A loro volta questi hanno regalato alla signora 6 proni-

poti (tre femmine e tre maschi) ed i pronipoti hanno aggiunto alla famiglia una femmina e tre maschi. Il piccolo della famiglia ha compiuto un anno il 13 dicembre scorso. I cento anni della signora sono stati festeggiati dai familiari con una messa nella Basilica di San Giovanni, celebrata da padre Converso, che ha anche impartito la benedizione alla donna. Alla messa ha partecipato anche il comandante della Polizia municipale di Vittoria, Cosimo Costa. Poi, tutti insieme per un pranzo di famiglia. Ad immortalare i momenti, il fotografo di famiglia, Nuccio Modica.

N. D. A.

Vittoria

Furto di energia elettrica Due arrestati

.....
Giannella Iucolano
.....

VITTORIA
.....

Avevano realizzato un allaccio abusivo tra le loro utenze private e la linea elettrica esterna e si erano garantiti la luce a costo zero. Protagonisti dell'episodio, che è stato scoperto nei giorni scorsi dalla polizia, sono due incensurati, proprietari di due appartamenti ubicati in uno stesso immobile.

Sono stati gli uomini del Commissariato e della Squadra Mobile a verificare il trucchetto. Con il supporto tecnico di personale di Enel Distribuzione, i poliziotti hanno individuato la presenza di irregolarità nell'erogazione dell'energia; infatti, sebbene fosse stato disattivato l'interruttore del contatore generale, all'interno delle due abitazioni persisteva l'alimentazione delle lampade e di tutti gli elettrodomestici. Grazie ad una meticolosa ricerca è stato rinvenuto l'allaccio abusivo, realizzato attraverso il danneggiamento del cavo dell'Enel, sul quale erano stati innestati clandestinamente dei cavi che conducevano alle due abitazioni. Gli innesti erano stati poi celati con la posa di uno spesso strato di cemento. I proprietari dei due appartamenti sono stati accompagnati in Commissariato e sono stati arrestati in flagranza di reato. Davanti al giudice dovranno rispondere del reato di furto aggravato di energia elettrica. (*GI*)

I CONTROLLI CONGIUNTI DI ENEL E POLIZIA



Rubavano energia elettrica in cella i proprietari di 2 case

Lo scorso 13 febbraio gli agenti del commissariato, insieme a colleghi della Squadra Mobile di Ragusa, hanno eseguito alcuni sopralluoghi per verificare eventuali irregolarità nell'erogazione dell'energia elettrica verso le utenze private. Gli interventi sono stati organizzati nell'ambito di un servizio finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati in genere. In tale contesto, con il supporto tecnico di personale di Enel Distribuzione, è stato individuato un immobile dove insistono due distinte unità abitative. Qui, compiute le prime verifiche, si è accertata la presenza di irregolarità nell'erogazione dell'energia. Infatti, sebbene fosse stato disattivato l'interruttore del

contatore generale, all'interno delle due abitazioni le lampade e tutti gli elettrodomestici continuavano ad essere alimentati e quindi a funzionare. Attraverso una meticolosa ricerca, è stato quindi rinvenuto l'allaccio abusivo tra le utenze private e la linea elettrica esterna che era stato realizzato attraverso il danneggiamento del cavo dell'Enel al quale erano stati innestati, clandestinamente, dei cavi che conducevano alle due abitazioni. Gli innesti erano stati poi celati con la posa di uno spesso strato di cemento. I proprietari dei due appartamenti sono stati tratti in arresto, in flagranza di reato, per furto aggravato di elettricità.

N. D. A.